

COMUNE DI GIRIFALCO (CZ)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



APPENDICI

ELENCHI

ALLEGATI

TAV. R2 – GENNAIO 2017

Il Tecnico Redattore
Ing. Danilo Scollato

APPENDICE 1 - SCENARI DI EVENTO

Ondate di Calore

Le ondate di calore si verificano in periodi caratterizzati da prolungate condizioni di caldo con elevati valori di umidità e assenza di ventilazione nei settori con quota inferiore a 700 metri sul livello del mare.

Gli effetti sulla popolazione e in particolare sulle fasce di popolazione più debole (anziani, bambini, malati) sono di grande disagio, possibile spossatezza e/o crampi, elevata probabilità di colpi di calore dovuti a prolungata esposizione al sole o ad attività fisica.

Nevicata a bassa quota

Le nevicata a bassa quota sono eventi di precipitazione intensa, prolungata e diffusa, tali da coinvolgere ambiti territoriali estesi corrispondenti a bacini idrografici principali con estensione superiore ad alcune centinaia di chilometri quadrati.

Gli effetti principali sono:

- problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve;
- interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc.) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuto al sovraccarico della neve;
- isolamento temporaneo di borgate, case sparse, interi comuni;
- cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

Gelate

Le gelate possono creare problemi se sono precoci o tardive rispetto alla stagione in corso e hanno un'intensità particolarmente rilevante.

In tal caso possono provocare:

- danni alle coltivazioni
- problemi alla viabilità
- distacchi di pietre o blocchi da versanti in roccia molto degradati.

Nebbia

La nebbia si considera solo se fitta e persistente.

In tal caso può provocare:

- problemi alla viabilità;
- problemi al trasporto aereo.

Venti forti

Il vento forte può provocare:

- danni alle strutture provvisorie;
- mobilitazione di cartelloni e altro materiale non adeguatamente fissato;
- disagi alla viabilità, in particolare per gli autocarri;
- possibili crolli di padiglioni;
- disagi allo svolgimento di attività umane soprattutto in alta quota;
- problemi per la sicurezza dei voli.

Temporali

I temporali associano a fenomeni di precipitazione molto intensa, forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni, che si sviluppano in limitati intervalli di tempo, su ambiti territoriali ristretti.

I temporali possono provocare:

- locali allagamenti provocati da fossi e sistemi fognari, con possibile coinvolgimento, nelle aree topograficamente più depresse o prossime ai fossi, di locali interrati, sottopassi stradali, campeggi;
- problemi alla viabilità e alla fornitura di servizi;
- danni a persone o cose cagionati dalla rottura di rami o alberi o dal sollevamento parziale o totale della copertura degli edifici in relazione a forti raffiche di vento;
- danni alle coltivazioni causate da grandine; incendi, danni a persone o cose, causate da fulmini.

Erosione di suolo con smottamenti diffusi del terreno e frane

criticità ordinaria

Nelle aree soggette a rischio di frana, e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato, c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati e di moderata intensità, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane.

Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno e possono occasionalmente provocare danni a singoli edifici o interruzione della viabilità minore e principale.

criticità moderata

Nelle aree soggette a rischio di frana, e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato, c'è una moderata probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno e possono provocare danni a singoli edifici o interruzione della viabilità minore e principale.

criticità elevata

Nelle aree soggette a rischio di frana, e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato, c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni diffusi e di intensità da media ad elevata, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio e possono provocare danni ai centri abitati e interruzioni diffuse della viabilità minore e principale.

Erosione d'alveo con esondazioni localizzate e alluvioni

criticità ordinaria

Nelle aree a rischio di inondazione e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati e di moderata intensità. In particolare nei corsi d'acqua a regime torrentizio sono possibili isolati fenomeni di trasporto di sedimenti e attività erosiva localizzata. In ambito urbano possono verificarsi limitati fenomeni di allagamento per insufficienza del sistema di smaltimento delle acque. Nei corsi d'acqua a regime fluviale si possono verificare ondate di piena con locali esondazioni.

Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. In prossimità di corsi d'acqua a regime torrentizio, si possono occasionalmente

verificare danni a singoli edifici, interruzione delle vie di comunicazione, danni alle opere minori di attraversamento, occlusione parziale delle luci dei ponti, danni limitati alle opere di sistemazione fluviale. In ambito urbano sono possibili occasionali allagamenti e danni ai locali interrati. In prossimità dei corsi d'acqua a regime fluviale sono possibili danni alle opere di attraversamento e di sistemazione.

criticità moderata

Nelle aree a rischio di inondazione e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una moderata probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media. In particolare nei corsi d'acqua a regime torrentizio sono possibili fenomeni di trasporto di sedimenti e attività erosiva localizzata. In ambito urbano possono verificarsi fenomeni di allagamento per insufficienza del sistema di smaltimento delle acque. Nei corsi d'acqua a regime fluviale possono verificarsi fenomeni di inondazione. In ogni caso fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. In prossimità dei corsi d'acqua a regime torrentizio possono verificarsi danni ai centri abitati e interruzioni delle vie di comunicazione nelle aree attraversate dal corso d'acqua, fenomeni di occlusione parziale o totale delle luci dei ponti, danni alle opere di attraversamento e alle opere di sistemazione. In ambito urbano si possono avere allagamenti diffusi e danni ai locali interrati e interruzione della viabilità nelle zone inondabili. Nei corsi d'acqua a regime fluviale sono possibili danni alle attività agricole, agli edifici civili e industriali, ai rilevati stradali e ferroviari, alle opere di attraversamento e sistemazione idraulica.

criticità elevata

Nelle aree a rischio di inondazione e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione diffusi e di intensità da media ad elevata. In particolare nei corsi d'acqua a regime torrentizio sono possibili diffusi fenomeni di trasporto di sedimenti e rilevante attività erosiva. In ambito urbano possono verificarsi estesi fenomeni di allagamento per insufficienza del sistema di smaltimento delle acque. Nei corsi d'acqua a regime fluviale possono verificarsi estesi fenomeni di inondazione, con sormonto, sifonamento e/o rottura degli argini. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio. In prossimità dei corsi d'acqua a regime torrentizio possono verificarsi danni ai centri abitati e diverse interruzioni delle vie di comunicazione nelle aree attraversate dal corso d'acqua, fenomeni di occlusione parziale o totale delle luci dei ponti, danni rilevanti alle opere di attraversamento e alle opere di sistemazione. In ambito urbano si possono avere allagamenti molto diffusi e danni rilevanti ai locali interrati e interruzione della viabilità nelle zone inondabili. Nei corsi d'acqua a regime fluviale sono possibili danni molto rilevanti alle attività agricole, agli edifici civili e industriali, ai rilevati stradali e ferroviari, alle opere di attraversamento e sistemazione idraulica.

APPENDICE 2 – LA PREVENZIONE, COSA FARE IN CASO DI...

Il territorio del Comune di Girifalco è interessato da diversi rischi derivanti da cause naturali come terremoti, frane, inondazioni o da cause antropiche come incidenti di natura idrogeologica anche incendi di tipo doloso.

Tutti noi, senza esclusione alcuna, siamo interessati dal probabile verificarsi di uno di questi eventi.

E' importante innanzitutto conoscere quali siano i rischi presenti sul territorio e quali con maggiore probabilità possano accadere.

I rischi e le vulnerabilità del territorio sono state descritte nei capitoli precedenti, con relative all'analisi del rischio ed individuazione del grado di rischio.

Una conoscenza approfondita del territorio è propedeutica ad una pianificazione d'emergenza, che parte innanzitutto dall'azione diretta dei cittadini durante le situazioni di pericolo, affiancata da una risposta decisa ed organizzata da parte della struttura di Protezione Civile.

Tutto ciò contribuisce a limitare i danni provocati dall'evento e, in alcune circostanze, a prevenire l'evento stesso; inoltre contribuisce all'accrescimento culturale nei confronti delle emergenze territoriali ed alla gestione delle emergenze.

In questo appendice, si vuole indicare delle azioni semplici e immediatamente eseguibili che il cittadino deve compiere come soggetto protagonista nella gestione dell'emergenza scaturita al verificarsi dell'evento.

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile che dura spesso meno di un minuto e che può ripetersi con frequenza nelle stesse aree. Si manifesta con lo scuotimento della crosta terrestre e produce negli edifici fenomeni come la rottura di vetri e la caduta di oggetti e suppellettili.

All'aperto può provocare il crollo degli edifici più vecchi o fragili, il crollo di muri alti ed instabili, fratture nel terreno e cadute di tegole, cornicioni, comignoli, etc.

Importantissimo, in caso di sisma, è non farsi prendere dal panico il quale potrebbe provocare più danni del sisma stesso.

Cosa fare PRIMA del terremoto:

- Ricordarsi che se la casa in cui si abita è costruita per resistere al terremoto non subirà danni gravi;
- Predisporre una borsa per l'emergenza in caso di improvviso abbandono dell'abitazione che comprenda torcia elettrica, radio a batterie, una piccola scorta alimentare in scatola, medicinali di pronto soccorso o di uso abituale, il tutto sistemato in uno zainetto;
- Posizionare i letti lontano da vetrate, specchi, mensole ed oggetti pesanti;
- Verificare sempre che tutti gli oggetti pesanti siano ben fissati alle pareti ed al soffitto.

Cosa fare DURANTE il terremoto se si è al CHIUSO:

- Ripararsi sotto architravi, tavoli o letti, proteggendosi la testa con qualcosa di morbido;
- Allontanarsi dai balconi, dalle mensole, dalle pareti divisorie, dalle finestre e da mobili pesanti;
- Uscire dagli ambienti rivestiti con piastrelle o rivestimenti lapidei pesanti che potrebbero staccarsi dai muri;
- Non usare ascensori perché potrebbero bloccarsi o precipitare;
- Non correre verso le scale, in quanto queste sono la parte più debole dell'edificio.

Cosa fare DURANTE il terremoto se si è all'APERTO:

- Allontanarsi dagli edifici, dai muri di recinzione, dagli alberi e dalle linee elettriche;
- Se ci si trova all'interno di auto è consigliato fermarsi lontano da ponti, cavalcavia o zone di possibili frane o edifici fragili o pericolanti ;
- Considerare che probabilmente accadranno interruzioni nel funzionamento di semafori e dei passaggi a livello;
- Raggiungere l'Area d'Attesa più vicina.

Cosa fare DOPO il terremoto:

- Verificare se vi sono danni agli impianti ed alle apparecchiature di uso domestico e chiudere gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica;
- Se si decide di lasciare la casa, indossare sempre scarpe robuste per non ferirsi con eventuali detriti;
- Non bloccare le strade con l'automobile, è sempre meglio e più sicuro uscire a piedi;
- Prestare attenzione ad oggetti pericolosi che si possono trovare per terra come fili elettrici, vetri ed oggetti appuntiti;

- Non tenere occupate le linee telefoniche perché potrebbero crearsi dei sovraccarichi;
- Raggiungere l'Area d'Attesa più vicina seguendo le vie d'accesso sicure individuate, lì chiedere soccorso per le persone che ne hanno bisogno.

COSA FARE IN CASO DI EVENTO IDROGEOLOGICO

Gli eventi idrogeologici, che sul territorio di Girifalco sono stati ipotizzati in frane o allagamenti, nascono da piogge forti ed insistenti.

L'acqua caduta può provocare frane in quanto va ad appesantire ulteriormente il terreno che si trova già in condizioni instabili, oppure si insinua tra le fessure delle rocce allargandole fino a rottura improvvisa.

Cosa fare in caso di FRANA o CADUTA MASSI:

In caso di evento in cui si ritenga opportuno abbandonare la zona dirigersi verso l'Area d'Attesa più vicina seguendo le vie d'accesso sicure.

Le norme di comportamento per la popolazione, in caso di versamento di prodotto pericoloso:

In casa o all'interno di un edificio

- Le case o i muri non riescono a fermare una frana, quindi: cercare di uscire e allontanarsi
- Se non è possibile, rannicchiarsi il più possibile su se stessi e proteggersi la testa
- Ripararsi sotto un tavolo o vicino ai muri portanti per proteggersi in caso di crollo
- Non usare gli ascensori e non cercare riparo all'interno di altri edifici

All'aperto

- Se la frana si dirige verso le persone o se si trova sotto le stesse, allontanarle letteralmente il più velocemente possibile, cercando di fargli raggiungere una posizione più elevata o stabile
- Guardare sempre verso la frana, facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, potrebbero causare incidenti
- Non soffermarsi sotto pali o tralicci: potrebbero crollare

In automobile

- Allontanarsi rapidamente e cercare di segnalare il pericolo con ogni mezzo a disposizione alle altre auto che potrebbero sopraggiungere
- Dopo la frana allontanarsi dall'area
- Segnalare ai soccorritori la presenza di persone intrappolate nell'area in frana, o di persone che necessitano di assistenza (bambini, anziani, persone disabili) chiamando i servizi di emergenza: Vigili del fuoco 115; Emergenza sanitaria 118; Pronto Intervento 112
- Non rientrare negli edifici coinvolti dall'evento prima che essi siano stati sottoposti ad un controllo

Cosa fare in caso di ALLAGAMENTO:

- Se si è coinvolti con una vettura spegnere subito il motore ed uscire immediatamente dall'autovettura;
- Se si è per strada, cercare riparo all'interno di piani alti di edifici;
- Se si è dentro ad edifici, raggiungere i piani alti senza usare gli ascensori ed aspettare l'arrivo dei soccorsi;
- Se si è in campagna, cercare un rifugio sicuro rimanendo lontano dai pali della luce o strutture leggere e rimanere lontani da alberi che potrebbero essere colpiti dai fulmini;
- Dopo essersi messi al sicuro, segnalare l'evento ai vigili del fuoco, ai carabinieri o alla polizia municipale ed attendere l'intervento dei soccorritori;

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO

Gli incendi boschivi sono l'evento che può accadere con maggiore probabilità in gran parte del territorio di Girifalco, pertanto il rischio di incendio boschivo è alto.

Trovandosi coinvolti in incendi, è importante non farsi prendere dal panico ed avvertire immediatamente gli enti preposti per limitare i danni prodotti dal fuoco.

Le indicazioni che seguono, se rispettate, permettono al cittadino di limitare i danni a se stesso e ai suoi cari, ma anche di partecipare attivamente alla gestione dell'emergenza per salvaguardare il patrimonio collettivo.

Sebbene pensate per incendi di tipo boschivo, possono essere applicate in tutti i luoghi ove sussista il pericolo d'incendio.

Cosa fare PRIMA di un incendio:

- In tutti i luoghi, aperti o chiusi, non usare mai fiamme libere specialmente nei periodi di maggiore siccità;
- Non utilizzare a sproposito qualunque tipo di fuoco d'artificio;
- Non gettare sigarette e non lasciare nei boschi rifiuti o materiale infiammabile;
- Segnalare subito l'evento chiamando i Vigili del Fuoco al 115 o la Guardia Forestale al 1515 indicando: indirizzo esatto ed informazioni che consentano di raggiungere rapidamente il luogo, numero telefonico dal quale si sta chiamando, se si tratta di un incendio vicino a nucleo abitativo, la presenza di persone eventualmente in pericolo e intrappolate in casa;
- Assicurarsi che i luoghi chiusi frequentati siano dotati di mezzi e strutture antincendio come segnaletica, estintori e scale d'emergenza.

Cosa fare DURANTE un incendio (se si è al chiuso):

- Mantenere la calma e pensare alla planimetria dell'edificio: se esistono scale di emergenza utilizzarle oppure cercare una via di fuga ed indirizzarsi verso l'Area d'Attesa più vicina dove ci saranno squadre di soccorritori;

- Se non vi sono vie di fuga stendersi sul pavimento, perché i gas ed i fumi tendono a salire verso l'alto;
- Non ripararsi in ambienti senza aperture o che si trovano sopra l'incendio;
- Non usare l'ascensore perché può bloccarsi rimanendo esposto al calore ed ai fumi;
- Se si intrappolati, ricordare che il luogo più sicuro è il bagno dove c'è l'acqua e dove i rivestimenti delle pareti non sono infiammabili. Una volta dentro bagnare la porta e chiudere tutte le fessure con asciugamani bagnati;
- Se i vestiti prendono fuoco rotolarsi sul pavimento cercando di soffocare le fiamme ed ove possibile usare l'acqua;
- Evitare gesti eroici, non tentare di spegnere da solo l'incendio. E' meglio chiamare aiuto e mettersi al sicuro.

Cosa fare DURANTE un incendio (se si è all'aperto):

- Segnalare la presenza di un incendio ai Vigili del Fuoco al numero 115 oppure alla Guardia Forestale al 1515 indicando: indirizzo esatto ed informazioni che consentano di raggiungere rapidamente il luogo, numero telefonico dal quale si sta chiamando; se si tratta di un incendio vicino a nucleo abitativo, la presenza di persone eventualmente in pericolo e intrappolate in casa;
- Ricordarsi che nei periodi di maggiore siccità è vietato accendere fuochi nei boschi;
- Prestare attenzione a non rimanere intrappolati dalle fiamme, proteggendosi sempre dal fumo con un fazzoletto umido posto sulla bocca e sul naso;
- Non ripararsi in anfratti o cavità del terreno;
- Ricordarsi che il fuoco si propaga più velocemente in salita, per cui non salire mai verso la parte alta del luogo in cui si trova;
- Se è disponibile dell'acqua utilizzarla sulle foglie secche, sull'erba e sulla base degli arbusti. Battere il fuoco con frasche bagnate;
- Indirizzarsi verso le Aree d'attesa più vicine dove saranno presenti squadre di soccorso.

APPENDICE 3 – GESTIONE DELL'INFORMAZIONE

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL GRADO DI RISCHIO DEL TERRITORIO

La legislazione in materia di informazione alla popolazione ha rilevato quanto sia necessario informare tutti i cittadini dei rischi presenti sul territorio per permettere una risposta adeguata al verificarsi di un evento calamitoso.

L'articolo 12 della Legge 3 Agosto 1999, n. 265 “*Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali*”, nonché modifiche alla Legge 8 Giugno 1990, n.142 trasferisce al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali.

Anche la legislazione in materia di rischio industriale (DPR 175/1988; legge n. 137/97 e D.Lgs. n. 334/99) sancisce l'obbligo per il Sindaco di informazione della popolazione in merito ai rischi di incidenti rilevanti connessi con attività industriali dove è localizzato lo stabilimento soggetto a rischio

Il sistema territoriale inteso come l'insieme dei sistemi naturale-sociale-politico, risulta tanto più vulnerabile rispetto ad un determinato evento, quanto più basso è il livello di conoscenza della popolazione riguardo all'evento atteso, al suo modo di manifestarsi e alle azioni necessarie per mitigarne gli effetti.

L'informazione della popolazione è, quindi, uno tra gli obiettivi principali di una concreta politica di riduzione del rischio.

L'informazione non dovrà però limitarsi solo alla spiegazione scientifica, ma dovrà fornire anche indicazioni precise sui comportamenti da tenere dentro e fuori la propria abitazione o luogo di lavoro.

Il Fine dell'informazione

La popolazione deve essere messa a conoscenza dei rischi presenti sul territorio, attraverso una mappatura delle fonti di rischio o calamità.

In caso di necessità, la popolazione stessa deve essere in grado di reagire adeguatamente dettando comportamenti atti a ridurre il più possibile eventuali danni per sé e per la propria famiglia, a facilitare le operazioni di soccorso e di eventuale evacuazione.

Per ottenere tale risultato sono necessario procedure di comportamento pre-elaborate da rendere note alla popolazione, affinché sappiano cosa fare a seconda delle situazioni di incidente o calamità che potrebbero presentarsi.

Nel processo di pianificazione si tiene conto degli obiettivi fondamentali dell'attività di informazione, che in linea di massima sono:

➤ **Informare i cittadini sulla Struttura di Protezione Civile.** Al comune cittadino non è sempre ben chiaro come sia organizzata la Protezione Civile e quali siano le diverse autorità che concorrono alla gestione dell'emergenza. Ciò può creare disorientamento nell'individuazione delle autorità responsabili a livello locale;

- **Informare i cittadini riguardo agli eventi e alle situazioni di crisi** che possono insistere sul territorio;
- **Informare i cittadini sui comportamenti da adottare in caso di emergenza:** la conoscenza dei fenomeni e delle modalità da seguire in determinate situazioni servono a radicare nella popolazione una cultura del comportamento responsabile che è indispensabile in ogni scenario di crisi;
- **Informare ed interagire con i media:** sviluppare un buon rapporto con la Stampa, sempre e soprattutto in tempo di normalità.

Informazione Preventiva alla Popolazione

Per quanto concerne l'informazione è fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente:

- Le caratteristiche essenziali del rischio che insiste sul proprio territorio;
- Le disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Come comportarsi prima, durante e dopo l'evento;
- Con quale mezzo ed in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi.

Questa attività sarà articolata in funzione della disponibilità di risorse economiche e quindi si svilupperà e diffonderà la conoscenza attraverso:

- Programmi formativi scolastici;
- Pubblicazioni specifiche per il territorio di appartenenza;
- Articoli e spot informativi organizzati con i media locali.

Informazione in Emergenza

È la più importante e delicata fase dell'informazione: quella in emergenza: la massima attenzione sarà posta sulle modalità di diramazione e sui contenuti dei messaggi. Questi dovranno essere brevi e concisi e chiarire principalmente:

- La fase in corso;
- Le spiegazioni di cosa è successo, dove, quando e quali potrebbero essere gli sviluppi;
- Le strutture operative di soccorso impiegate e cosa stanno facendo;
- I comportamenti di autoprotezione per la popolazione.

Il contenuto dei messaggi dovrà essere chiaro, sintetico, preciso, essenziale; le informazioni dovranno essere diffuse tempestivamente e ad intervalli regolari.

La comunicazione costante sarà prodotta anche al fine di limitare il più possibile il panico alla popolazione, la quale non deve sentirsi abbandonata, bensì percepire con chiarezza che è in atto il primo soccorso e la messa in sicurezza delle persone colpite.

Informazione e Media

E' importante un rapporto costante con i media: si dovrà considerare la reazione dei diversi team giornalistici alle eventuali restrizioni che appariranno loro incomprensibili, fornendo costanti aggiornamenti e informazioni.

I giornalisti, infatti, nella loro azione di raccolta dati, tenderanno di arrivare con ogni mezzo all'informazione e in alcuni casi potrebbero intralciare l'opera di soccorso.

Una buona organizzazione e gestione delle relazioni con i media può alleviare questi problemi permettendo di ricavarne i vantaggi dalle potenzialità mediatiche, per esempio per gli appelli ai donatori di sangue, pubblicizzando dettagli dei piani di evacuazione o i numeri telefonici dei centri di raccolta o delle unità mobili.

L'arrivo dei giornalisti sui luoghi del disastro deve essere previsto. Nel caso di una catastrofe le richieste dei media locali e regionali si sovrapporranno a quelle nazionali; se queste richieste non vengono anticipate, i rappresentanti dell'informazione finiranno con l'aumentare il caos, nonché la tensione in un momento caratterizzato da elevato stress.

Inoltre può essere utile tenere in considerazione che è importante un'attenzione particolare all'informazione in caso di dispersi, vittime e feriti. È opportuno non rilasciare informazioni non verificate e i parenti prossimi informati; potrebbe essere necessario spiegare tale accertamento e che la verifica delle informazioni richiede un lungo periodo per identificare al meglio le vittime.

Solo l'autorità ufficiale può autorizzare il rilascio delle informazioni che riguardano le persone, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

Le comunicazioni ai media non devono includere ipotesi o supposizioni sulle cause del disastro; non devono esprimere premature stime sui numeri delle vittime, feriti e dispersi; Circa le limitazioni al rilascio di informazioni è bene, onde evitare giudizi prematuri o accuse, essere chiari e franchi nello spiegare la situazione in atto sulla base dei dati e delle informazioni certe.

La comunicazione dovrà quindi essere articolata in modo essenziale e schematico comunicando: cosa è successo, cosa si sta facendo e cosa si è programmato di fare in funzione dell'evolversi della situazione.

Salvaguardia dell'individuo

Potrebbe riscontrarsi forti pressioni da parte della stampa nel ricercare interviste con i sopravvissuti e i loro parenti che saranno scioccati e troppo depressi per rilasciare interviste; la prima preoccupazione deve essere sempre rivolta alla salvaguardia dell'individuo.

E' necessario alleviare la pressione e la tensione sulle persone coinvolte, parenti e amici che devono essere supportati e indirizzati su come affrontare l'eventuale intervista.

Il responsabile ufficiale del collegamento con i media dovrebbe supportare parenti e sopravvissuti, consigliando loro le modalità e comportamenti da tenere nelle esposizioni televisive, nonché aiutare a preparare le dichiarazioni.

Si deve sempre evitare di coinvolgere sopravvissuti emotivi, parenti ed amici non disponibili all'intervista oppure intervistare e/o fotografare bambini.

Esercitazioni

Le esercitazioni di Protezione Civile hanno lo Scopo di:

- Preparare la popolazione all'evento
- Educare i cittadini alle procedure di autoprotezione e soccorso
- Verificare la risposta della struttura comunale di P.C. al verificarsi di eventi calamitosi sul territorio.

Le esercitazioni devono quindi far emergere “*quello che non va*” all'interno della pianificazione, in modo da evidenziare le caratteristiche negative del sistema di soccorso che necessitano di aggiustamenti e rimedi.

Il soccorso che si fornisce alla popolazione in casi di emergenza va necessariamente incontro a una nutrita serie di variabili difficili da prevedere nel processo di pianificazione interna.

E' per questo motivo che si è redatto un Piano elastico, capace di adattarsi a vari eventi, volutamente sprovvisto di procedure interne rigide che risulterebbero difficili da seguire pedissequamente durante le fasi dell'emergenza.

Le esercitazioni dovranno essere verosimili e tendere il più possibile alla simulazione della realtà degli scenari pianificati, nonché precedute da un'adeguata azione informativa della popolazione sui comportamenti da seguire in emergenza e di sensibilizzazione della struttura comunale,

L'organizzazione di un'esercitazione considererà gli obiettivi (ad es. verifica dei tempi di attivazione, di materiali e mezzi, modalità di informazione alla popolazione, congruità delle aree di P.C.), gli scenari previsti e le strutture operative da coinvolgere.

Le esercitazioni di protezione civile sono di livello nazionale, regionale, provinciale o comunale e si suddividono in:

1. *Esercitazioni per posti di comando*, che coinvolgono soltanto gli organi direttivi e le reti delle comunicazioni;
2. *Esercitazioni operative*, che coinvolgono solo le strutture operative (VV.FF., forze armate, organizzazioni di volontariato, gruppi comunali di protezione civile), con l'obiettivo Specifico di testarne reattività, uso di mezzi, attrezzature e tecniche d'intervento;
3. *Esercitazioni dimostrative* di uomini e mezzi;
4. *Esercitazioni Miste*, che coinvolgono uomini e mezzi di amministrazioni ed enti diversi.

Gli elementi indispensabili di un'esercitazione sono:

1. Scopi e obiettivi;
2. Scenario ipotizzato;
3. Territorio;
4. Direzione dell'esercitazione;
5. Partecipanti

SCHEDE

DATI GENERALI

Denominazione Comune	Girifalco
Provincia	Catanzaro
Regione	Calabria
Estensione	43,08 Km ²
Popolazione residente (al 31.12.2015)	5'945
Popolazione attesa periodo estivo	+ 1000
Popolazione perioso natalizio	+500
Numero contrade periferiche	26
Latitudine	38°49'30"N
Longitudine	16°25'30"E
Altitudine media	460m
Densita di popolazione generale	143 abitanti/Kmq
Densità di popolazione area a bassa densità (circa 0,20 kmq per 519 abitanti) cfr. tavola 18	2595 abitanti/Kmq
Densità di popolazione area a media densità (circa 0,30 kmq per 1217 abitanti) cfr. tavola 18	4237 abitanti/Kmq
Densità di popolazione area a bassa densità (circa 0,40 kmq per 3793 abitanti) cfr. tavola 18	9483 abitanti/Kmq

Abitanti del comune per Via

(n.b. le vie sono suddivise in base alla zona d'attesa indicata in tavola 10 e a pagina 71 della tavola R1 e riportate di seguito)

ZONA	VIA	POPOLAZIONE
1	Via Alfieri	29
1	Via D'Annunzio	24
1	Viale dei Cipressi	54
1	Via Quasimodo	7
1	Via Parini e traverse	104
1	Via Riccio e traverse	50
1	Via Carducci e traverse	65
1	Largo Cairoli	4
1	Via Goldoni	23

1	Via Marino	23
1	Via Marone	20
1	Via Montale	26
1	Via Boito	12
1	Via Bellini	20
1	Via Donizzetti	31
1	Via Malfarà	11
1	Via Mascagni	99
1	Via Paganini	9
1	Via Paisiello	6
1	Via Rossini	39
1	Via Verdi	17
1	Via Bocaccio	82
1	Via Bologna	61
1	Corso Europa	65
1	Via Firenze	27
1	Via Galilei	3
1	Via Genova	12
1	Via Italia	30
1	Via Leopardi	25
1	Via Messina	47
1	Via Pascoli e traverse	17
1	Via Palermo	35
1	Via Socrate	59
1	Via Torino	4
1	Via Venezia	27
1	Via Alighieri	64
1	Via De Amicis	34
1	Via Guicciardini	29
1	Via Manzoni	7
1	Via Machiavelli	71
1	Via Montessori	21
1	Via Platone	87
1	Via Petrarca	39
1	Via Pellico	12
1	Via Pirandello	79
1	Via Verga	69
1	Via Migliaccio (da incrocio via Milano a via dei papaveri)	200

2	Via Cavour (compresi vichi)	107
2	Villaggio La Pineta	42
2	Via Milano (compresi vichi)	370
2	Via Como (compresi vichi)	191
2	C.da Scaella	2
2	C.da Frà Giacinto	2
2	C.da Sportà	24
2	Viale delle associazioni di volontariato	16
2	Via Città di Montpellier	30
3	Corso Garibaldi (da P.zza Umberto verso Amaroni compresi vichi da II a IX)	150
3	Via Roma (compresi vichi)	78
3	P.zza Vittorio Emanuele	2
3	Via Braconi e traverse	103
3	Via Fontana (compresi vichi)	38
3	Via Edison	26
3	Via Galluppi (compresi vichi)	44
3	Piazzetta Maiuri	1
3	Via Pitagora (compresi vichi)	46
3	Via Pacino (compresi vichi)	24
3	Via Marconi (compresi vichi)	112
3	Via F.lli Bandiera (compresi vichi)	66
4	Piazza Umbero 1	11
4	Via Misigoni	27
4	Via Campanella (compresi vichi)	106
4	Piazza della Repubblica	74
4	Via Catalno (compresi vichi)	29
4	Via Trento e Trieste (compresi vichi)	178
4	Via Colombo (compresi vichi)	82
4	Via Battisti (compresi vichi)	94
4	Via L. Da Vinci	2
4	Via Giulio Cesare	15
4	Via Asia	27
4	Via America	37
4	Via Africa	14
5	Via Filzi	6
5	Via Indipendenza	9
5	Piazza Risorgimento	10
5	Via Risorgimento (compresi vichi)	69

5	Via Sauro	10
5	Via San Martino	16
5	Via Toti	8
5	Piazza Gen. Mino	34
5	Via Cerasoli	72
5	Via Di Fede	7
5	Via Friscia	18
5	Via Sirimarco	68
5	Via Vilardi	39
5	Via Cola di Rienzo	45
5	Via delle Mimose	17
5	Via dei Papaveri	73
6	Via G. Falcone	18
6	Via P. Borsellino	6
6	Via Pio La Torre	6
6	Via Aldo Moro	25
6	Via S. Pertini	23
6	Via G. Scopelliti	9
6	Via C.A. dalla Chiesa	28
6	Via G. Spadolini	31
6	Via A. Segni	80
6	Via G. Saragat	9
6	Via E. De Nicola	11
6	Via G. Giampà	11
6	Via L. Einaudi	8
6	Via Romolo Cerra	13
6	Via Migliaccio (da incrocio via dei Papaveri a incrocio via delle Zagare)	70
7	Viale delle Margherite	238
7	Via dei Ciclamini	4
7	Via degli Oleandri	17
7	Via dei Glicini	57
7	Via delle Rose	30
7	Via Bufalello	20
7	Via dei Tulipani	46
7	Via delle Ortensie	3
7	Via delle Zagare	31
7	Via delle Camelie	41
7	Viale delle Viole	55

7	Via delle Ginestre	18
8	C.da Guzzoni	1
8	C.da Quadri	8
8	C.da Bufalello	6
8	Via dei Liliium	24
8	Via dei Gigli	12
8	Via dei Fiordalisi	34
8	Via dei Narcisi	24
8	Strada Provinciale 172	31
8	Via Migliaccio (da incrocio via delle Zafare – fine)	68

Are d'Attesa Centro Abitato

<i>Num.</i>	<i>Nome</i>	<i>Vie d'accesso sicure</i>	<i>Superficie [m2]</i>	<i>Popolazione Residente</i>
1	Stadio Comunale RICCIO	Via Boccaccio Via Manzoni Via Alighieri Corso Europa Via Parini C.da Conella	6'000 +1'800 piazzale	1'879
2	Campo Sportivo San Marco -	Via Milano-> Via Como Circonvallazione -> Via Como Via Cavour Via Marconi	3'000	784
3	Piazzale Antistante Ex Ospedale Psichiatrico – Corso Garibaldi e parcheeggio dei Pulman	Sp 162/2 Circonvallazione P.za Umberto I Corso Garibaldi Via Roma	1'500	690

4	Piazza Unità D'Italia	Via Trento e Trieste Via Campanella Corso Garibaldi	3'000	696
5	Piazza Generale Mino	Via Friscia Via Cola di Rienzo Via delle Margherite Via Ten. Col. Sirimarco	1'000	501
6	Villa Comunale "Aldo Moro"	Via Aldo Moro Via Pertini Via Dalla Chiesa	2'500	384
7	Villa Comunale "Peter Pan"	Via Bufalello Via delle Viole Via degli Oleandri Via dei Papaveri	2'000	560
8	Villa Comunale Incrocio Via dei Tulipani – Via delle Margherite	Via dei Tulipani Via della Margherite Via Migliaccio	900	208

Contrade

Nome	Popolazione	Orientamento	Distanza dal Centro Abitato
CARRUSE	40	Nord	Circa 2 km
CANNALELLI	19	Nord	Circa 2 km
CANNAVU	15	Nord	Circa 2 km
CARRA'	5	Nord-Est	Circa 5 km
CASTANETO	10	Sud-Ovest	Circa 3 km
CERASANELLA	4	Est	Circa 3 km
CICCIO BONGIORNO	5	Nord	Circa 2 km
COVELLO	8	Sud	Circa 5 km
GABELLA DELLE PERE	10	Est	Circa 3 km
GABELLUCCIA	1	Nord-Est	Circa 3 km
GORI D'ELIA	4	Sud	Circa 4 km

GULLADI	2	Sud-Ovest	Circa 3 km
LACCO	3	Sud-Ovest	Circa 3 km
MANGRAVITI	17	Sud-Ovest	Circa 3 km
MONTAGNELLA	21	Sud-Ovest	Circa 3 km
NUCARELLA	5	Sud	Circa 3 km
PAGLIARO	8	Est	Circa 4 km
PIANO DI PORRO	3	Sud	Circa 3 km
PANTANI	1	Sud	Circa 3 km
QUADRI	14	Nord	Circa 2 km
QUAQUARRIDI	5	Nord-Est	Circa 3 km
RIVASCHIERA	8	Est	Circa 4 km
ROMANO	3	Est	Circa 4 km
S.ELENA	9	Sud	Circa 3 km
SPANO'	4	Sud-Ovest	Circa 3 km
TOCO	5	Sud	Circa 3 km

Persone non autosufficienti:

Dati non attualmente disponibili

Elenco Mezzi ed Attrezzature Comunali a disposizione per operazioni di protezione civile

1. Fiat Panda
2. Piaggio Ape Poker
3. Fiat Fiorino
4. Attrezzatura minuta varia
5. Pale-picconi-martelli
6. Gruppo elettrogeno
7. Martello pneumatico

NUMERI DI TELEFONO UTILI

PRONTO INTERVENTO	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
EMERGENZA INCENDI C.F.S.	1515
SOCCORSO IN MARE	1530
SOCCORSO STRADALE	116
COMANDO STAZIONE CC	0968.749010 Fax: 0968.748989
CORPO FORESTALE DELLO STATO	0968.749213
PREFETTURA	0961.889111 Fax: 0961.702030
QUESTURA CZ	0961.889111 Fax:0961.889777
POLIZIA STRADALE	0961.352111 Fax:0961.352407
REGIONE CALABRIA SALA OPERATIVA	800-496496 (Incendi) 800-222211 (Emergenza) 0961.7673 Fax: 0961.7673310
DIRIGENTE SETTORE PC Dott. Geologo Carlo Tansi	3356499906
Responsabile Ufficio Volontariato Dott. Michele Folino Gallo	3405031336
Coordinatore "Previsione e Prevenzione" Arch. Annita Charalambous	3496136839
Responsabile Ufficio Emengenza Ing. Edoardo D'Andrea	336979774
PROVINCIA DI CATANZARO	0961.8411 Fax: 0961.84524 Fax: 0961.84277
PROVINCIA DI CATANZARO Settore Protezione Civile	0961.84291 329.3606079 (Emerg. Neve) Fax:0961.84503

PROVINCIA DI CATANZARO Settore Viabilità	0961.84265 329.3607417 Fax:0961.744528
PROVINCIA DI CATANZARO Polizia Provinciale	0961.84219 800.555222 Fax:0961.84277
ANAS CZ – Viabilità Ordinaria	0961.531078 335.7507224 335.7739590 Fax:0961.795946 Fax:0961.725106
COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI	0961.743216 Fax:0961.743216
COORDINAMENTO PROVINCIALE CORPO FORESTALE	0961.773421 Fax:0961.772084
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	0961.941 Fax: 0961.747447
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	0961.531911 Fax:0961.531997
ENEL	0961.403459 Fax:0961.728038 Fax:0961.725933
TELECOM	0961.855210 0961.8211 335.7510413 3357825364 Fax:0961.825491
A.S.P.	0961.703111 Fax:0961.703269
S.U.E.M. 118	0961.883074 338.9166892 3296068452 Fax:0961.536200
C.R.I.	0961.744111 0961.722788 348.7306891 Fax:0961.741769 Fax:0961.489441
A.F.O.R.	0961.507411 Fax:0961.701073

A.R.I. – Radioamatori	0961.996020 0961.73834 333.484250 328.3628755
FERROVIE DELLA CALBRIA	0961.896111 0961.745478 Fax:0961.896270
AEROPORTO LAMEZIA TERME	0968.414111
VIGILI URBANI	0968.749216
GUARDIA MEDICA	0968.747219
OSPEDALE C/DA SERRA	0968.747211
PROCIV	0968.748981
AVIS	0968.748243
PROLOCO	0968.741127
COMUNE DI CATANZARO	0961.393911 Fax:0961.393940
COMUNE DI AMARONI	0961.913030 Fax:0961.913535
COMUNE DI BORGIA	0961.951357 Fax:0961.951034
COMUNE DI CORTALE	0968.76018 Fax:0968.755805
COMUNE DI SQUILLACE	0961.912040 Fax:0961.914019
COMUNE DI VALLEFIORITA	0961.919023 Fax:0961.919707
COMUNE DI SAN FLORO	0961.951127 Fax:0961.956279
COMUNE DI PALERMITI	0961.917167 Fax:0961.917900

ELENCO PRESIDII STATALI

Tipologia	Recapito	Indirizzo
Stazione dei Carabinieri	0968.749010 Fax:0968.748989	Via dei Papaveri
Distaccamento Vigili del Fuoco	0968/741338	Via della Repubblica

ELENCO DETENTORI DI RISORSE – DITTE MOVIMENTI TERRA

DITTA	RECAPITO	INDIRIZZO	RISORSE DIPONIBILI
Impresa Passafaro Giovanni	3381200044 Passafaro Giovanni	C.da Canalleli	Autocarri Escavatori Pale Terne
Movimenti Terra Strumbo G. & D.	3315865600 Strumbo Giovanni	Quarta Trav. Como	Autocarri Escavatori Pale Terne
MI.DE.VI. di Migliazza e Vitaliano	3381200045 Migliazza Antonio 3337460855 Vitaliano Giuseppe	Via Boccaccio Via Pirandello	Autocarri Escavatori Pale Terne
Ruggeri Antonio	3335853962 Ruggeri Antonio	Via Platone	Camioncino Piccolo Terna

ELENCO DITTE EDILI

DITTA	RECAPITO
CONACI SALVATORE	338.5690740
MIGLIACCIO ANTONIO	339.7057402
IAPELLO ROCCO	380.3036711
GIGLIO FRANCESCO	333.7487387
GIAMPA' FILIPPO	347.7110351
LO PRETE ANTONIO	0968.748087
INERTEK DI GIAMPA' SALVATORE	329.9039362 0968.748073

ELENCO ELETTRICISTI

DITTA	RECAPITO
CHIODO GIOVANNI	339.1999397
FERRAINA CLAUDIO	335.8382232
VONELLA MASSIMO	380.5132530
CIMINO VINCENZO	333.6651916
STRANIERI SALVATORE	0968.748355
SCALONE ROCCO	339.6841499

ELENCO IDRAULICI

DITTA	RECAPITO
ZIPARO FELICE	333.6842844
ROSANO' GIUSEPPE	389.2775070
QUARESIMA GIUSEPPE	339.7417462
CAVALIERE GIUSEPPE	333.8051933
STRUMBO ANTONIO	339.1946000
COSSARI FRANCO RAFFAELE	334.3233558

ELENCO TECNICI

NOMINATIVO	INDIRIZZO	SPECIALIZZAZIONE
Catalano Giuseppe	Via Venezia 21	Architetto
Cristofaro Michele	Via Cola di Rienzo 11	Architetto
De Gori Bruno	Vio I Milano 61	Architetto
Mardente Salvatore Orlando	Vico II Milano 2	Architetto
Migliazza Francesco	Via Mascagni 66	Architetto
Caruso Alessandro Pietro	Corso Garibaldi 163	Ingegnere
Cristofaro Pietrantonio	Via F.S. Riccio 7	Ingegnere
Dato Sandra	Via Villaggio La Pineta 7	Ingegnere
De Stefani Filippo Giovanni	Via Pitagora 137	Ingegnere
Fodaro Teresa	Via dei Papaveri 16	Ingegnere
Loiarro Mario	Via Galluppi 25	Ingegnere
Maccaroni Vincenzo	Vico II Milano 2	Ingegnere
Marinero Paolo	Via P. Borsellino 18	Ingegnere
Melina Francesco	Via Milano 27	Ingegnere
Olivadese Giuseppe	Via Milano 38	Ingegnere
Quaresima Marilisa	Via dei Tulipani 9	Ingegnere
Sabatini Luigi	Villaggio La Pineta 2	Ingegnere
Saraceno Alessandra	Via Machiavelli 19	Ingegnere
Sgrò Vittorio Giuseppe	Via Bufalello 33	Ingegnere
Siniscalco Floriano	Villaggio La Pineta 7	Ingegnere
Stranieri Luigi Antonio	Via Migliaccio 110	Ingegnere
Tolone Rossella	Via Braconi 1	Ingegnere
Vaiti Vincenzo	C.da Quadri	Ingegnere
Ziparo Pietro	Via 2 Giugno	Ingegnere
Aiello Diego	Villaggio La Pineta 8	Geometra
Aracri Vincenzo	Via Malfarà 11	Geometra
Catalano Giuseppe	Via delle Mimose 2	Geometra
Defilippo Giovambattista	VC.da Lacco	Geometra
Ferragina francesco	Via dei Papaveri 66	Geometra

Fodaro Salvatore	C.da Sportà	Geometra
Frisina Antonio	C.da Piano di Porro	Geometra
Giampà Domenico	Vico I Battisti 7	Geometra
Giampà Giuseppe	Via G. Giampà 6	Geometra
Giampà Giuseppe	Via Messina 12	Geometra
Giglio Vincenzo	Via San Martino 8	Geometra
Giordano Giuseppe	Via A. Segni 42	Geometra
Maccaroni Francesco	Via delle Margherite 15	Geometra
Marinara Giuseppe	Via Borsellino 18	Geometra
Palaia Salvatore	Via A. Segni 33	Geometra
Quaresima Giovanni	Via delle Viole 37	Geometra
Signorello Salvatore	Via Marconi 194	Geometra
Strumbo Domenico	Via Marconi 104	Geometra
Valentino Antonio	Via A. Segni 24	Geometra

ELENCO AUTISTI

NOMINATIVO	INDIRIZZO
Bubba Albino	Vico III F.lli Bandiera 4
Burdino Giovanni	Viale delle Margherite 24
Burdino Graziano Giuseppe	Via Milano 127
Cannizaro Massimo	Via delle Mimose 2
Casilli Giovanni	Via Misgoni 5
Catalano Antonio	Via della Repubblica 46
Catalano Vincenzo	Vico III Battisti 3
Chiarella Luciano	Vico I Milano 33
Comità Francesco	Via Platone 49
Cristofaro Antonio	Via dei Papaveri 16
Defilippo Antonio	Via Bologna 3
Defilippo Giovanni	Via dei Narcisi 6
Defilippo Giuseppe	Via Marconi 143
Defilippo Saverio	Via F.S. Riccio 27
Deieso Antonio	Via Quasimodo 8
Ferraina Simone	Via Rossini 19
Fodaro Domenicoantonio	Traversa I Pascoli 2
Fodaro Vincenzo	Via Pirandello 1
Giampà Giuseppe	Via Italia 5
Greco Orlando	Traversa II F. S. Riccio 3
Ielapi Bruno	C.da Lacco
Madarena Arturo	Viale delle Margherite 15
Melina Rocco	Via Carducci 10
Migliazza Antonio	Via Boccaccio 101
Migliazza Bruno	Via Paltone 29
Migliazza Saverio	Via Bologna 17
Olivadese Rocco	Via delle Rose 7
Palaia Antonio	Piazza Gen Mino 6
Palleria Antonio	Via Goldoni 22

Passaro Emilio	C.da Carruse
Piccione Bruno	Via G. Spadalonì 12
Proganò Antonio	Via Migliaccio 122
Quaresima Filippo Franco	Vico VII Battisti 18
Ragasa Ruel Cantila	Via Migliaccio 27
Rondinelli Francesco	Vico V Garibaldi 16
Rosanò Michele Natale	Via America 19
Ruggeri Antonio	Via Platone 81
Scicchitano Daniele	Vico III Pacino 22
Scicchitano Rocco	Viale delle Margherite 16
Stranieri Antonio	Via 2 Giugno 38
Stranieri Antonio Salvatore	Viale dei Cipressi 1
Stranieri Domenico	Trav. I Braconi 14
Stranieri Giuseppe	Via Pirandello 1
Stranieri Salvatore	Trav. IV Parini 13
Strumbo Giuseppe	Via Genova 21
Strumbo Salvatore	Via Bologna 8
Tolone Vincenzo	Via Boccaccio 103
Vallone Roberto	Vico IV Milano 49
Viapiana Giovanni	Via Marconi 139
Vitaliano Giuseppe	Via Pirandello 9
Vitaliano Michele	Trav I Braconi 14
Vitaliano Michele	Via Migliaccio 149
Vitaliano Vincenzo	Via delle Margherite 15

ELENCO MEDICI

NOMINATIVO	INDIRIZZO	NOTE
Arabia Antonia	Vico I Colombo 12	
Burdino Elisabetta	Viale dei Cipressi 6	Medico di Base
Ciliberto Domenico	Via Firenze 9	
Conte Maria	Via L. Da Vinci 10	
Corabi Caterina Raffaella	Via delle Rose 8	Medico di Base
Cosco Vincenzo	Villaggio La Pineta 5	
D'Onofrio Bruno Luigi	Via Machiavelli 12	
David Elisabetta	Via Pirandello 36	
Deieso Caterina	Via Parini 1	
Deonofrio Mario	Via Milano 30	
Foti Vincenzo	Via Goldoni 3°	Medico di Base
Giampà Domencia Mirella	Via Migliaccio 107	
Iannone Michelangelo	Via Padre Pio 18	
Larosa Paolina	Vico III Pacino 3	Pensionata
Lacava Graziella	Piazza Umberto I 12	
Lacava Gregorio	Piazza Umberto I 12	
Loiarro Giuseppe	Via G. Scopelliti 2	
Loiarro Maria	Via Trento e Trieste 47	
Loiarro Rocco	Via G. Scopelliti 2	
Marinaro Caterina	Via della Repubblica 34	
Migliazza Antonio Alessandro	Via Trento e Trieste 88	
Palleria Vincenzo	Via Migliaccio 239	
Petitto Vincenzo	Via Verga 35	
Quartesima Vincenzo Salvatore	Via Migliaccio 7	
Scalone Gino	Via Cavour 16	
Sciacqua Angela	Vico I Colombo 16	
Scicchitano Michele	Via Bologna 30	Medico di Base
Stranieri Giuseppe	Via Milano 28	
Tosto Luigi	Via delle Rose 8	Medico di Base

Vaitio Anna Maria	C.da Spanò	
Vatrano Leonardo Rocco	Via Migliaccio 61	
Vonella Barbara	Via dei Narcisi 5	
Vonella Marco	Via Migliaccio 97	
Zaccone Rita	Via Messina 2	

ELENCO VETERINARI

NOMINATIVO	INDIRIZZO
Fruci Rosario	Corso Garibaldi 95
Piterà Rodolfo	Via Braconi 28
Rosanò Domenico	Via Migliaccio 107
Stranieri Emanuele	C.da Ciccio Bongiorno 1

ELENCO INFERMIERI PROFESSIONALI

NOMINATIVO	INDIRIZZO
Camarano Gisella	Via Alighieri 56
Castagna Alfonso	Corso Garibaldi 15
Castagna Antonio Maria	Corso Garibaldi 15
Catarisano Leonardo Giuseppe	Via Trento e Trieste 37
Ciampa Venanzio	Via della Repubblica 13
Conaci Cesare	Via G. Falcone 17
Conte Rocco	Via Carducci 26
Conte Vincenzo	Vico IV Risorgimento 4
Corapi Anna Maria	Via Machiavelli 40
Danieli Rosaria	Via A: Segni 29 A
Defilippo Salvatore Mario	Via Cola Di Rienzo 11
Fodaro Annalisa	Via Pirandello 1
Gullà Antonio	Via De Amicis 16
Iapello Susanna	Via Paisiello 1

Lamantea Antonio Vincenzo Rocco	Trav. II F. S. Riccio 1
Mancuso Sabrina	C.da Colaierni 2
Marinaro Paolo	Via Leopardi 5
Melina Paola	Via Cola di Rienzo 11
Migliaccio Paolo	Via Braconi 8
Migliazza Giuseppe	Vico I Trento e Trieste 32
Minacapelli Giuseppe	Via dei Papaveri 62
Palleria Maria Teresa	Viale delle Margherite 15C
Panduri Marcello	Via Vilardi 17
Petitto Francesco	Vico I Milano 67
Quaresima Elisabetta	Via dei Tulipani 9
Rosanò Francesco	Villaggio La Pineta 9
Ruggeri Maria Stella	Via Città di Montepelier 8
Saponaro Carmela	Villaggio La Pineta 9
Scicchitano Domenica Rosetta	Via Campanella 119
Scicchitano Domenico	Via Romolo Cerra 4
Scicchitano Giuseppe	Via Africa 6
Scicchitano Pasquale	Viale delle Margherite 13B
Scicchitano Salvatore	Via dei Narcisi 11
Signorelli Adriano	Vico I Trento e Trieste 11
Stranieri Angela	C.da Cannavù
Stranieri Eleonora	Via Mascagni 28
Stranieri Giuseppe	Via della Repubblica 21
Stranieri Lucia	Via Città di Montepelier 17
Tavano Antonietta	Corso Garibaldi 193
Viapiana Michele	Via Milano 111
Vonella Daniele	C.da Colaierni 2
Vonella Elisabetta	Corso europa 33C
Ziparo Beniamino	Via Messina 13
Ziparo Domenico Paolo	Via Miglaiccio 43
Ziparo Rosalba	Via G. Falcone 3

ELENCO INFERMIERI

NOMINATIVO	INDIRIZZO
Bruno Massimo	Via Misgoni 6
Cristofaro Rocco Cosimo	Via Edison 22
Cristofaro Salvatore	Via Socrate 12
Destefani Rocco	Vico I Trento e Trieste 12
Grattà Domenico	Via Alfieri 14
Iannaccari Elisabetta	Via G. Spadolini 12
Iapello Giuseppe	Via D'Annunzio 2
Marinaro Salvatore	Via Migliaccio 191
Marinaro Teresa	Via G. Spadolini 6
Notaro Francesco	Via Milano 150
Olivadese Francesco	Viale delle Associazioni di Volontariato
Olivadese Salvatore	Viale delle Margherite 14
Rosanò Vincenzo	C.da Montagnella 10
Sestito Leonardo	Via Socrate 42
Stranieri Francesco	Via Platone 65
Stranieri Giuseppe	Via A. Segni 58
Stranieri Pietro	Via Marconi 93
Ursino Antonio	Via Marone 10
Viapioana Salvatore	Via Verga 1
Ziparo Felice	Via 2 Giugno 3

ELENCO FARMACIE E PARAFARMACIE

Denominazione	Sede Dell'Attività
Farmacia Dr Pietro DEFILIPPO di Rosanna e Vincenzo Defilippo s.n.c.	Via A. Migliaccio, 33 mq. 160
PARAFARMACIA P e P. di Piroso Carlo	Via A. Migliaccio, 141 mq. 80

ELENCO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Denominazione	Nome e Cognome Titolare	Sede Operativa
EDIL CALABRA (CAVA)	TOLONE Rocco Leg. Rappr.	Loc. Cannella
MARMIFICIO CAV. FODARO	FODARO Salvatore	Via Nazionale
Imag s.n.c.	SIGNORELLI Salvatore Leg. Rappr.	Loc. Giardina mq. 10.000
Signorelli Marmi S.R.L.	SIGNORELLI Francesco LEG. RAPPR.	Via Nazionale mq. 4.500
Acqua Calabria	CRISTOFARO Salvatore	Monte Covello

ELENCO DELLE ATTIVITA' FOOD

Denominazione Inizio attività	Nome e cognome titolare	Sede Operativa	Tipo di attività
Conad S.R.L.	PAOLETTI Francesco Leg. Rappr. nato a Soverato 29.12.67 res. Via Garibaldi,55 Montepaone	Via A. Migliaccio, 258 mq. 1455	Supermercato food e no food
Alimentari	PROGANO' Salvatore nato a Girifalco 11.04.68 res. Via 3° Vico Milano, 56	Via Milano, 54	Generi alimentari food e no food
Macelleria	PALLERIA Paolo nato a Girifalco 10.01.52 res. Via Marconi, 169	Via Milano, 12	Mmacelleria
Alimentari	DEFILIPPO Giovanni Battista nato a Girifalco 22.07.63 res. Via della Repubblica, 35	P/zza Umberto I°, 8	Generi Alimentari food e no food
Sidis Il Frantoio S.a.s.	RONDINELLI Antonio in qualità di Amm. Unico nato CZ 28.11.72 res. Viale delle Margherite, 15	Viale Delle Margherite, 12	Discount food e no food
Panificio Maddalena	MADDALENA Antonella nata a Lucerna (CH) 30.12.74 res. Via A. Moro	Via Milano, 22 mq. 35,70	Vendita pane
L'oasi della frutta	PILO' Leonardo nato a Catanzaro 10.11.71 res. Vico Pitaro, 6 Borgia	Via A. Migliaccio, 48 mq. 32	Frutta e verdura
Alimentari	DEFILIPPO Giovanni B. nato a Girifalco il 22.07.63 Via Della Repubblica, 35	P/zza Umberto I°, 2 mq. 12	Generi Alimentari food e no food
Supermercato CI SEI	LANZELLOTTI Carmelo nato in Svizzera il 10.07.73 res., Via Largo Italia, 7 Amaroni	Via A. Migliaccio, 94 Mq 260	Generi Alimentari food e no food
Macelleria	ZACCONI Rocco nato in Svizzera 25.03.66 res. Loc. Lacco snc	Via D. Alighieri, 16	Macelleria e salumeria
Macelleria	CARUSO Filippo nato a Girifalco 11.12.65 res. Via Cerasoli, 3	Via Machiavelli , G/22	Macelleria
Macelleria	SARACENO Giovanni nato a Cortale 30.05.39 res. C/da Piano Cortale	Località Carruse	Macelleria
Macelleria	FERRAINA Francesco nato a Girifalco 18.12.54 res. Via Colombo, 32	Via C. Colombo, 30 mq. 62	Macelleria e salumeria
Macelleria	PALLERIA Paolo nato a Girifalco il 10.01.52 res. Via Marconi, 169	Via Milano, 12 mq. 40	Macelleria
ICEBERG, P'isola del surgelato	IAPELLO Maria Grazia	Via A. Migliaccio, 165	Prodotti surgelati
Alimentari	FRANCESCHETTI Monica nata a Zurigo 07.03.70 res. Via A. Volta, 3	Corso Garibaldi, 60	Generi alimentari
Alimentari	CARUSO Antonietta nata a	Corso Garibaldi, 8	Generi alimentari

	Girifalco 22.03.71 res. Via Alfieri, 28		food e no food
Euromarket	MACCAUSO Francesco nato a Girifalco 31.01.64 res. Via dei Caduti in Guerra, 2 Amaroni	Via Boccaccio, 55/57	Vendita generi alimentari
Fruttivendolo	CHIARELLA Tommasina nata a Borgia il 19.07.75 res. Via Camarda, 4 Borgia	Via A. Migliaccio, 91 mq. 43	frutta e verdura
Fruttivendolo	CHILLA' Antonio nato a Catanzaro il 25.04.81 res. Via Fontana, 66	Piazza De Luca, 6 mq. 36	frutta e verdura

ELENCO PANIFICI E MOLINI

Denominazione	Nome e Cognome titolare	Sede Operativa	Tipo di attività
Panificio Fusto	FUSTO Pasquale nato a Borgia 06.02.69 res. Via Pertini, 31 Borgia	Contrada Cannavù	Panificio
Panificio Catalano	CATALANO Angela nata a Girifalco 15.09.57 res. Via A. Moro, 19	Via A. Moro, 19	Panificio biscottificio
Panificio Migliazza	MIGLIAZZA Vincenzo nato a Girifalco 02.11.64 res. Via De Amicis	Via L. Da Vinci, 6	Panificio biscottificio
Molino Scicchitano	SCICCHITANO Domenico nato a Girifalco 16.04.30 res. Viale dei Cipressi	Viale dei Cipressi, 3	Molino

ELENCO CASEIFICI

Denominazione	Nome e Cognome titolare	Sede Operativa	Tipo di attività
CASEIFICIO	VALENTINO Angela nata a Girifalco 19.02.62 res. Via Boccaccio, 105	Località Girello	trasformazione latte
CASEIFICIO	SARACENO Francesco nato a Catanzaro 22.03.71 res. C/da Piano Cortale	Località Carruse	trasformazione latte

ELENCO DEI RISTORANTI

Denominazione	Recapito Telefonico	Sede Operativa
FALCO D'ORO	0968749448	C/da Monte Covello
RE ARTU'	0968748811	Via 3° Vico F.lli Bandiera, 5
IL PARCO DI MONTE COVELLO	0968749448	C/da Monte Covello
IL DUCA	0968748282	Viale S. Pertini, 1
GAMBERO ROSSO	3895834625	Via Provinciale 172

ELENCO ATTIVITA' DI ABBIGLIAMENTO

Denominazione Inizio attività	Nome e cognome titolare	Sede Operativa
TILT	STRANIERI Dianarosa nata a Girifalco il 04.10.61 res. Via C. A. Dalla Chiesa, 19	Via A. Migliaccio, 85 mq. 50
Negoziò Cinese	Huang Yunlian nata in Cina il 20.05.67 res. Via A. Migliaccio Girifalco	Via A. Migliaccio, 198/200 mq. 109
J. I. MODA	IAPELLO Jolanda nata a Girifalco il 09.03.56 res. Via 3° Vico Cavour Girifalco	Via Milano, 25 mq. 73
NO LIMITS	ZANGARI Giuseppina nata a Catanzaro il 16.03.81 res. Via Galluppi, 40 Girifalco	Via A. Migliaccio, 157 mq. 132,94
PAPERÒ GIALLO	ROSANO' Rosanna nata a Girifalco il 20.12.65 res. 1° Vico Risorgimento, 6	Via Migliaccio, 60 mq. 124
OLIMPIA	CIPULLO Orazio nato a Waldshut il 24.06.74 res. Via Delle Camelie, 9 Girifalco	Via A. Migliaccio, 18/22 mq. 70
Abbigliamento Chiarella	CHIARELLA Leonardo nato a Zug l' 11.10.69 res. Viale Delle Margherite, 11	Via A. Migliaccio, 155/A mq. 97,60

ELENCO PASTICCERIE

Denominazione	Nome e Cognome titolare	Sede Operativa	Tipo di attività
Pasticceria Millefoglie	ALOISIO Vincenzo nato a Lamezia Terme 10.04.56 res. Via Monaci,1 Lamezia T.	Via Migliaccio, 108 0968748823	Pasticceria
Il Golosone	LAZZARO Anna nata a Catanzaro 20.10.73 res. Via Zaccagnini, 18 Amaroni	Corso Garibaldi, 41 333 673 5189	Pasticceria
KALEIDO	RUGIERI Leonardo LOIARRO Daniela	Via Migliaccio, 153 0968749532	Bar-Pasticceria

ELENCO EFFETTI LETTERECCI

Denominazione	Nome e cognome titolare	Sede Operativa
Mobili Tedesco	TEDESCO Italo	Via A. Migliaccio, 174
Mobilcasa	ZACCONE Ugo	Via A. Migliaccio 268
Mobili Palaia	PALAIA Antonio	Via Bufalello
Arredamenti di Rondinelli Domenico	Rondinelli Domenico	Viale Garibaldi 4